

# La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)

## Sommario 27.11.2006

### Economia

Fisco rosa

### Informazione

Siamo tutti borbonici

### Muro del pianto

Stati Mafiosi d'Italia

Satelliti e torri saracene

Strupri rimborsati

### Politica

Gorgo elettorale

RESET in action

## Editoriale

Il Gambero Rosso sconsiglia



IL SUSHI DI PUTIN

[www.angese.it](http://www.angese.it)

Fino ad oggi al ristorante si spendeva una cifra, ma al massimo si rischiava l'indigestione. Da oggi con il Polonio 210 si diventa radioattivi. Cucina russa. Ricetta Politkovskaja per dissidenti all'estero. Il fratello di Litvinenko fa il cuoco in Italia per pagarsi gli studi. Lo fa consigliato dal Sismi per controllare il cibo. La Mafia italiana rosica. Un po' perchè quella russa è più avanti. Un po' perchè è sempre tirata in ballo da Putin nei convegni internazionali. Forse per invidia. Una maggiore discrezione non guasterebbe. E' stata scoperta la causa del malore di Berlusconi: aveva letto la Settimana. Per molti è un antidoto, per lui un coccolone.

Beppe Grillo

## Stati Mafiosi d'Italia

### Muro del pianto

20.11.2006



Campania, Calabria e Sicilia hanno già avviato e concluso la loro secessione. La Puglia è in lista di attesa. Sono ormai governate da movimenti secessionisti con il consenso di parte della popolazione. Hanno decine di migliaia di uomini armati. Trattano, tanto per dire, la vendita di armi con l'ETA dei Paesi Baschi e con altri movimenti internazionali. Importano ed esportano merci per miliardi di euro. Comprano quote di banche e assicurazioni in tutto il mondo. Costruiscono grattacieli e città. Gestiscono i politici come dei taxi. Si fanno portare e poi pagano la corsa. Qualche volta fanno fuori anche il tassista. Controllano tutto. Territorio, economia, politica. Con discrezione e, quando serve, con le maniere forti. Se una volta ci si chiedeva quanti ministri e deputati erano in quota alla cosiddetta criminalità organizzata, oggi questa domanda non ha più senso. Non è più criminalità, ma una forma diversa di Stato. Può non piacere, ma è così. E non ha più bisogno di farsi rappresentare da nessuno.

La Lega parlava e comiziava e al Sud facevano i fatti. Bossi deve cambiare strategia. Istituire la 'ndragheta della Madunina. La Sacra Corona delle valli bergamasche. La Camorra di San Marco. Cosa Nostra Piemunteisa. Senza referendum. Senza dare troppo nell'occhio. Si faccia dare qualche consiglio in una delle cene di Arcore. In quattro-cinque anni anche il Nord sarà criminalizzato e libero. Un Governo centrale di coordinamento sarà comunque necessario per evitare conflitti di interessi sanguinosi. Una Cupola Parlamentare degli Stati Mafiosi d'Italia. Dei ministeri ne terrei uno solo, quello della Giustizia insieme al suo attuale inquilino. Un ministero di garanzia.



## Gorgo elettorale

### Politica

21.11.2006



Nelle ultime elezioni c'era uno strano odore nell'aria. Il risultato elettorale che dava vincente l'Unione con cinque punti di vantaggio a mezzogiorno svaniva di minuto in minuto. Sempre a favore della Casa circondariale delle libertà. Se il conteggio proseguiva un'altra mezz'ora Prodi sarebbe un ciclista in pensione. Cose strane sono successe quella notte. Pisanu convocato d'urgenza dallo psiconano. Prodi che proclama la vittoria dell'Unione il più in fretta possibile. Deaglio ha prodotto un video: 'Uccidete la democrazia' su cui ho ricevuto molte lettere. Ne pubblico due. Una di Aldo di Albenga e una di Stefano Benni.

"Caro Beppe, ho visto ieri la trasmissione di Lucia Annunziata su Rai3 nella quale Enrico Deaglio avanzava un'ipotesi inquietante sullo svolgimento delle ultime elezioni politiche. Per farla breve, le schede bianche che normalmente si sono sempre attestate su percentuali variabili nelle diverse province tra il 4% e l'11% si sarebbero miracolosamente ridotte su tutto il territorio nazionale a percentuali comprese tra l'1% e il 2%. Questo milioncino di non-voti si sarebbe trasformato, per merito di qualche responsabile del Viminale e di un software da cinquemilalire, in altrettanti voti per un partito a caso della Cdl. Ad oggi non si è ancora provveduto al ri-conteggio di queste schede. A domanda della Annunziata sul motivo per cui il centro-sx non abbia denunciato il fatto, Deaglio (ingenuo???) risponde: avranno detto "abbiamo vinto lo stesso". Ma se ogni minuto devono ricorrere alla fiducia per colpa di una maggioranza quasi invisibile al senato! 1.200.000 voti in meno alla Cdl avrebbero significato ben altra distribuzione dei seggi! Devo FORSE pensare ad accordi sottobanco

da fare impallidire le trame dei servizi e la P2, e che il 99% di ciò che ci viene quotidianamente riportato sia solo il solito teatrino delle apparenze? Mi sono detto (ingenuo!!) "domani scoppierà un casino sui giornali e FORSE anche nel Paese". Stamattina il Corriere della Sera riportava un trafiletto in cronaca nel quale la notizia non era il milione di voti trasformato, ma la protesta dei vari interessati e dei vertici Rai per l'eccessivo tempo concesso a Deaglio. La stampa non riportava neppure la notizia. Ci stanno rubando la democrazia dalla base, dal voto, e nessuno fa niente per impedirlo. Né chi ci governa, né chi dovrebbe vigilare, né chi ci dovrebbe informare, né chi dovrebbe indagare, né noi italiani, perché tanto siamo i campioni del mondo".

Aldo - Albenga

" Ho visto il video di Deaglio sulle ultime elezioni. L'ho trovato documentato, preciso, interessante. In esso si ipotizza un broglio di più di un milione di voti a favore di Berlusconi e della Casa della Libertà. Mi sembrerebbe necessario che su questo ci fosse perlomeno un'inchiesta parlamentare. O almeno l'interesse della magistratura, dei media, delle segreterie dei partiti. Mi sembrerebbe onesto nei confronti degli elettori di sinistra e di destra. Non mi stupisce il silenzio della destra, ma quello della sinistra. Per la classe politica italiana, un attentato di questa gravità alla democrazia è poca cosa. Ma un cittadino vorrebbe sapere se il voto in Italia ha ancora senso, o se si vota per scherzo. Tante volte c'è stata oscurità su episodi della vita pubblica italiana. Se questo buio resta, forse è meglio cancellare la parola 'repubblica democratica fondata sul lavoro' dalla costituzione. Diciamo 'repubblica mediocratica fondata sul patteggiamento e il silenzio'. Forse anche il voto è troppo pericoloso per questo paese. Almeno ce lo dicano, sapremo regolarci...".

Stefano Benni, il lupo



## Satelliti e torri saracene

### Muro del pianto

22.11.2006



Capita di porsi domande senza trovare una risposta. E, nel caso la risposta sembri ovvia, di scartarla. E' troppo ovvia e quindi non plausibile. Le navi che arrivano ogni giorno a Lampedusa sono uno dei grandi misteri d'Italia. Imbarcazioni che partono da tutte le coste del Mediterraneo. Viaggi organizzati da tour operator per parecchie migliaia di euro a passeggero. Le navi sono avvistate direttamente dalla spiaggia. I turisti danno un grido alle Autorità che avviano le procedure di accoglienza. L'Italia ha dei confini. E' incredibile a dirsi, ma i confini esistono anche in mare. E definiscono le acque territoriali. Ma sono confini colabrodo. Ci passa di tutto. Barconi, navi da crociera, zattere da diporto.

Una volta eravamo più avanti. Usavamo le torri saracene per scrutare il mare. Adesso abbiamo i satelliti che mettono a fuoco anche il nostro buco del c..o. Con Google earth leggiamo il numero civico delle case. Potremmo fotografare e contare i clandestini che si imbarcano dalla Libia o dal Marocco e inviare un sms alla capitaneria di porto di Tripoli. Ma la tecnologia è un nostro limite. Oltre al binocolo da spiaggia e all'ex ministro Stanca non andiamo.

Se un terrorista di Al Qaeda prende l'aereo gli danno l'ergastolo. Se viene in nave finisce in un Cpt. Una soluzione comunque ci sarebbe. Dopo lo sbarco dei clandestini, di solito uomini in salute sui vent'anni destinati al lavoro nero e alle mafie. Dopo l'accoglienza rituale a questi sventurati che non sanno cosa li aspetta. Dopo il tam tam spiaggia-telegrafo-Viminale-RaiRadioTel evisione italiana-giornali del giorno dopo. Dopo tutto questo si potrà agire. Gli scafisti a casa dovranno tornare. Sono illegalmente nei nostri confini? Non hanno più a bordo nessuno? Bombardiamoli. In qualche settimana la situazione si risolverà da sola. Se per motivi umanitari non si vuole usare il cannone di bordo si potrà passare alla monnezza. Quella radioattiva che viene sepolta nel Meridione. Due risultati in uno: li contaminiamo e ripuliamo l'Italia.



## Fisco rosa

### Economia

23.11.2006



La quota rosa non c'è ancora, ma il fisco rosa sì. L'articolo della Finanziaria citato dalla lettera sui padri separati produrrà alcuni effetti collaterali. I casi di divorzio diminuiranno. I padri legittimi diminuiranno, alcuni si vestiranno da Batman. Gli alimenti regolarmente versati alle madri separate diminuiranno. Aumenteranno però i processi per l'affidamento dei figli e i padri che daranno fuori di matto.

"Caro Beppe,

ti scrivo per un fatto che toccherà i milioni di 'padri separati' (o disgraziati, scegli tu) presenti in Italia. L'art. 3 comma 1 della Finanziaria approvato alla Camera, partorito dalla mente probabilmente malata di omofobia di un consigliere giuridico del nostro dipendente Visco, ha stabilito che tutti i padri separati, divorziati o con sentenze di annullamento degli effetti civili del proprio matrimonio, qualora non abbiano l'affido condiviso dei propri figli (cosa pochissimo usuale visto che la legge è entrata da poco in vigore e c'è una forte opposizione delle donne), non avranno più il diritto a detrazioni fiscali al 50% sul proprio stipendio per i figli a carico.

Pur dovendo giustamente pagare (spesso oltre le proprie possibilità) un assegno alimentare più il 50% di tutte le spese sanitarie, scolastiche, sportive, ecc. nessun papà avrà più il beneficio di una equa detrazione fiscale sulla propria busta paga.

Per chiarire meglio: dalla nuova norma deriva che il genitore non affidatario non ha diritto alla detrazione a fronte dell'obbligo di sostenere spese per il mantenimento dei figli. Per il genitore non affidatario la norma risulta particolarmente penalizzante in quanto tenuto al mantenimento dei figli mediante un assegno che, per le norme tributarie non fruisce di beneficio fiscale. Con la nuova disposizione il genitore non affidatario sostiene un onere che incide sulla capacità contributiva.

A questo danno se ne aggiunge un altro ancor più grave: pur sostenendo io come gli altri papà separati le spese sanitarie per il mio bambino al 50% con la madre (spese spesso elevate), non potrò più dedurle dal mio imponibile, ma tutto andrà a beneficio del genitore affidatario, che è quasi sempre la madre. Si rischierà di perdere la possibilità di un sussidio per la malattia dei propri figli per i papà lavoratori che hanno forme di assistenza previdenziale da loro pagate con trattenute mensili, in quanto questi figli non saranno più riconosciuti come portatori di benefici fiscali. Il papà dovrà continuare a pagare ogni spesa per i propri figli al 50%, ma i benefici ed il recupero fiscale senza l'affido condiviso

saranno a vantaggio della sola madre. Saremo tutti costretti a chiedere l'affido condiviso. Molti padri tra cui il sottoscritto non l'hanno ancora richiesto solo per evitare nuovi conflitti con l'ex coniuge, generalmente contrario.

Mi chiedo in quale Paese vivo e perché, io che ho votato centrosinistra, mi ritrovo a considerare che una delle poche leggi avanzate e civili di questo Paese, cioè quella dell'affido congiunto, che ci pone (almeno in teoria) al pari di Germania, Inghilterra e Paesi Scandinavi l'abbia fatta il Governo Berlusconi, ed ora cerchino di riportarci al Medio Evo". Stefano T.



## RESET in action

Politica

24.11.2006



Non mi sono dimenticato di RESET. Il mio tour 2007 si chiamerà RESET. I meetup saranno invitati a ogni spettacolo per proposte sulle città e sul territorio. Sarà un tour di azione. Ormai sappiamo tutto (quasi tutto). E sappiamo che dobbiamo cambiare. Che non possiamo più delegare la nostra vita ai partiti. Ségolène si è riferita ai francesi chiamandoli intelligenza collettiva. In Italia non manchiamo di intelligenza. Ci manca il collettivo.

La Rete crea il collettivo. La conoscenza crea il collettivo.

Qualche informazione sulle iniziative RESET:

- il calendario 2007 degli eroi d'Italia sarà scaricabile dal blog gratuitamente entro fine anno

- il libro 'Schiavi Moderni' sarà scaricabile gratuitamente o acquistabile nella versione libro entro Natale

- la 'Share Action' sta proseguendo. Ha raggiunto 2.585 adesioni. La Consob mi ha chiesto formalmente delle spiegazioni che altrettanto formalmente ho fornito. Costituirò un'associazione, ci vuole ancora qualche tempo, e poi partiremo

- il microscopio elettronico è in dirittura d'arrivo, sono stati raccolti 290.000 euro su 378.000

- l'iniziativa di legge popolare per ridurre a due le legislature dei parlamentari e equiparare le loro pensioni al resto del Paese partirà a gennaio 2007 e durerà per tutto il tour RESET

- le 'diecicosedafare' e le 'dodiciazioniincittà' per la nostra salute saranno promosse attraverso il blog e i meetup

- le azioni RESET proposte da voi saranno pubblicate con la possibilità di voto

- il comitato di difesa della Rete sarà attivo entro gennaio 2007

Di certo ho tralasciato qualcosa. Dopo questo ripasso sono esausto. Mi sento come se lavorassi più di dieci commissioni parlamentari. E senza neppure la pensione dopo 30 mesi.



## Siamo tutti borbonici

Informazione

25.11.2006



E se il Borbone fosse in realtà il Savoia? E i veri patrioti i briganti? Il Regno delle due Sicilie esisteva, in modo assolutamente legittimo, da secoli. Napoli era la terza capitale d'Europa. Napoli aveva istituito la prima cattedra di economia in Europa. La prima linea ferroviaria: Napoli-Portici. Poi arrivarono i Savoia. La resistenza durò dieci anni. Qualcuno pensa che sia attiva ancora oggi. Dopo l'occupazione piemontese i capitali si trasferirono al Nord e, grazie alla tassa sul macinato, i meridionali nelle Americhe. Il Sud non fu liberato, ma consegnato al sottosviluppo. La Questione Meridionale deriva da un esproprio.

Tutto è stato oggetto di revisionismo in Italia tranne il Risorgimento. Garibaldi è l'eroe dei due mondi e Francesco II un miserabile. Le piazze nel Meridione sono intitolate agli occupanti e allo stesso tempo si dice ancora 'cattivo come un piemontese'. Nulla contro i piemontesi, molto contro la feroce repressione del generale Cialdini. Alla guida di un esercito di più di 100.000 uomini. Un po' come la guerra di liberazione in Iraq. Molto contro paesi incendiati e massacri. Contro deportazioni. E decine di migliaia di morti.

A scuola il Borbone è il cattivo e il Savoia il buono. Stato borbonico è sinonimo di degrado delle istituzioni. Brigante di protomafioso. Forse vanno cambiati i testi di scuola oltre al significato delle parole. Rivalutati i patrioti che persero la vita contro l'esercito piemontese. Forse dobbiamo raccontarci un'altra storia. In cui il Risorgimento è stato in parte, in gran parte, espansionismo di una dinastia. Che ci ha lasciato in eredità l'emigrazione di milioni di persone che fuggivano dalla fame, due guerre mondiali, il fascismo. E uno stato savoiaro. Quello che ci ostiniamo a chiamare borbonico.

Lo so, dopo il populismo, sto scivolando nel revisionismo.



## Strupri rimborsati

### Muro del pianto

26.11.2006



Tutto ha un prezzo e per fortuna che c'è chi pensa al rimborso. Il Comune di Brescia, come esposto nella lettera di una sua cittadina, è avanti. Ha stabilito un vero prezzario dei furti e degli atti di violenza. Lo strupro di una ventenne vale 260 €. Dopo i sessant'anni va già meglio, si portano a casa 310€. Per le struprate anziane un po' indigenti, con reddito fino a 15.000€, ben 360€. Lo strupro di gruppo o singolo non fa invece differenza. E questa, va detto, è una vera ingiustizia.

"Che bella Brescia di notte! Sembra un'altra città. Una città mediterranea. Araba, precisamente. Ma può anche sembrare una città del misterioso oriente. Cinese, ad esempio. O pakistana. O indiana, perché no! Dipende dalla zona in cui arrivi. Il centro storico è diviso a spicchi. Come un'arancia. E' diviso a quartieri. Come New York. E' controllata da piccole mafie e giri di malavita, che cominciano a guerreggiare tra loro e a fare i primi morti, nell'omertà generale e nell'indifferenza delle forze dell'ordine. Come Napoli. Ogni area ha la sua lingua, i suoi negozi, i suoi abitanti. Le vie si sono svuotate di negozi e di boutique. Qualcuno ha tentato di resistere, ma dopo un po' ti passa la poesia. E poi è arrivato un grande guru: un assessore all'ecologia che sognava una città pedonale in stretta intesa con un sindaco affamato di contravvenzioni per far quadrare i conti dei mille interventi nella rete stradale urbana e ha posizionato telecamere che impediscano l'accesso al centro storico alle automobili. Risultato: il deserto dei tartari. O, meglio, dei barbari: la città è talmente multi-etnica che non c'è più nessun bresciano. E per i vicoli della città vecchia spadroneggiano e vivacchiano tuttofare di ogni genere e perdigiorno dal passo svelto e dalle intenzioni poco intuibili. Ma che non promettono nulla di buono. Succede di tutto, nei vicoletti della città. Tanto che il nostro generoso comune ha deciso di attuare serie ed efficaci misure per porre rimedio a una situazione che ormai non è grave: è tragica. Quello che allego è un

volantino prelevato al comando dei vigili del centro di Brescia. Io sono sola e abito in centro, al limite del quartiere pericoloso. Da quando sono state attivate le telecamere nessuno mi può più accompagnare fin sotto casa in automobile. Al di là dei problemi logistici di una vita quotidiana come tante, ogni giorno e ad ogni ora io corro seri rischi per la mia incolumità. Ai vigili che, con savoir faire, mi propongono un rimborso lordo di 260,00€ se qualcuno mi accoltella o mi violenta, mi sono permessa di fare una domanda. Perché non attivate un servizio di pattuglie a piedi, magari munite di cicalino e con un numero verde che io possa contattare per farmi scortare fino a casa in caso di pericolo? La risposta è stata sorprendente: non siamo tenuti a farlo. Però puoi chiedere in Questura. Così una sera in cui è tardi, piove e le uniche facce in giro sono davvero da film di Scorsese, suono in Questura. E la risposta è di nuovo sorprendente: non siamo tenuti a farlo. Allora chiedo all'assessore che ormai è un mito in questa città. Domando: perché non realizzate un servizio di parcheggi rosa, di scorte, di pattuglie a piedi per i residenti del centro? La risposta non mi sorprende più: non siamo tenuti a farlo. ... e i bresciani? vi chiederete. Beh, siamo la città col numero più elevato di automezzi in Europa. Ci sarà pure un motivo, no?". Nadia B.

